



ADDIO ADRIANA

Adriana Tocco se ne è andata, lasciandoci increduli, perché la sua vitalità sembrava eterna, e pieni di rimpianti per quello che ancora avrebbe potuto darci. Una donna eccezionale, ricca di umanità e di ironia, coraggiosa e generosa, lottatrice indomita per gli ideali in cui credeva, quelli della costituzione e della sinistra: la democrazia, l'uguaglianza, i diritti dei più deboli, cui ha dedicato le sue diverse vite, da insegnante, da presidente del Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti di Napoli e membro della segreteria nazionale, da donna di partito, infine da Garante dei detenuti della regione Campania, compito che l'ha impegnata fino alla fine.

Tutti li ha affrontati con una tensione etica e civile profonda coniugata ad una gioia di vivere e ad una leggerezza che la rendeva unica.

Ormai più di quarant'anni fa ha fondato il CIDI di Napoli, partecipando alla fondazione del CIDI nazionale, e gli ha dato la sua inconfondibile impronta, facendone un punto di riferimento nel panorama cittadino. Tutti coloro che l'hanno conosciuta non possono dimenticarne le capacità organizzative, il dono di appassionare e coinvolgere gli altri, di diffondere e difendere un'idea di scuola che fosse realmente democratica e capace di accogliere e promuovere realmente i più svantaggiati per farne cittadini consapevoli, l'appassionata intelligenza con cui insegnava le lingue classiche facendole profondamente comprendere senza inutili rigidità parruccone.

Per questo ci piace accostarla ad un altro grande scomparso di questo annus horribilis, quel Tullio De Mauro cui la legava stima ed amicizia ed alla cui commemorazione aveva partecipato lo scorso 31 marzo leggendo con passione una delle Dieci Tesi e di cui condivideva, senza intellettualismi e ideologismi, l'idea di scuola che anche noi condividiamo e che sempre di più appare oggi osteggiata e messa in discussione da ampie fette dell'opinione pubblica.

Napoli 17 agosto 2017